

COMUNE DI RAVENNA

Codice Fiscale n. 00354730392

PG. n.

Repertorio n.

Schema di concessione

CONCESSIONE PER L'UTILIZZO DI ALCUNI LOCALI, APPARTENENTI AL PATRIMONIO COMUNALE INDISPONIBILE, DA ADIBIRE A BAR-RISTORO E DI SPAZI PER L'INSTALLAZIONE E GESTIONE DI 4 DISTRIBUTORI AUTOMATICI DI ALIMENTI E BEVANDE, UBICATI PRESSO IL PALAZZO DI GIUSTIZIA, A RAVENNA
IN VIALE G. FALCONE 67 A

Ravenna,

Premesso che:

- con determinazione del Dirigente del Servizio Patrimonio n..... del pg. n. _____ è stato disposto di attivare una procedura di selezione pubblica per l'affidamento in concessione di alcuni locali appartenenti al patrimonio indisponibile comunale presso il Palazzo di Giustizia, in Viale G. Falcone 67 da adibire a bar-ristoro e da utilizzare per l'installazione e gestione di n. 4 distributori automatici di alimenti e bevande ed approvata la documentazione di gara a tal fine preordinata;
- in data __/__/____ è stata espletata l'asta pubblica, volta al conferimento in concessione dei locali in questione;
- verificato, mediante acquisizione della necessaria documentazione, il possesso dei requisiti prescritti e la veridicità delle dichiarazioni rese, con Determinazione Dirigenziale n. del, pg. n. _____, è stata aggiudicata la concessione dei locali di cui in oggetto a _____;

la sottoscritta Arch. Gloria Dradi, nata a _____ () il __/__/____, che agisce nel nome e per conto del Comune di Ravenna, ai sensi dell'art.107 – 3° comma del D.Lgs. n°267 del 18.08.2000 e dell'art. 43 dello Statuto del Comune di Ravenna, nella sua qualità di

Allegato C

Dirigente del Servizio Patrimonio, per dare esecuzione alla determinazione dirigenziale n..... del, P.G. n., divenuta esecutiva in data

CONCEDE

a _____, con sede a _____
via _____ C.F./P.IVA _____ e per
essa _____ nato a _____ il ___/___/___
(C.F. _____), l'utilizzo di alcuni locali **e di spazi**, appartenenti al patrimonio indisponibile comunale e ubicati presso il Palazzo di Giustizia, sito a Ravenna in V.le G. Falcone n. 67, distinto al N.C.E.U. del Comune di Ravenna, sezione Ravenna, foglio 124, particella 478, Cat. B/4, come di seguito indicato:

- a) locali al piano terra, aventi superficie di mq. 65,5 da adibire a bar-ristoro, di cui all'allegata planimetria,
- b) spazi al primo piano, per l'installazione e gestione di n. 2 distributori automatici di alimenti e bevande, di cui 1 di caffè e bevande calde (ingombro massimo: 66x80x165) e 1 di acqua, merende e snack (ingombro massimo: 85x96x188),
- c) spazi al terzo piano, per l'installazione e gestione di n. 2 distributori automatici di alimenti e bevande, di cui 1 di caffè e bevande calde (ingombro massimo: 66x80x165) e 1 di acqua, merende e snack (ingombro massimo: 85x96x188).

L'affidamento in concessione dei locali avviene alle seguenti condizioni.

- 1) La presente concessione avrà la durata di 9 (nove) anni a decorrere dalla data di sottoscrizione e senza bisogno di preventiva disdetta alla scadenza.
- 2) L'installazione e gestione dei distributori automatici di cui ai precedenti punti b) e c) è disciplinata dall'Allegato A al presente atto, riguardante nello specifico i seguenti punti:
A) Descrizione dell'attività; B) Caratteristiche dei prodotti alimentari; C) Modalità di esecuzione dell'attività; D) Controlli e verifiche dei prodotti e dell'attività; E) Personale.

Allegato C

- 3) Il concessionario dovrà garantire la possibilità di utilizzare buoni pasto elettronici in uso presso il personale del Ministero di Giustizia.
- 4) Il concessionario dovrà versare un canone annuo pari a quanto offerto in sede di gara, ossia pari a € oltre IVA di legge; il canone è complessivo, cioè comprensivo sia dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande sia dell'installazione e gestione dei distributori automatici.
- 5) Il canone sarà versato in due rate semestrali anticipate, di eguale importo, tramite la Soc. Ravenna Entrate S.P.A., concessionaria del servizio di riscossione per conto del Comune di Ravenna.

Il canone verrà aggiornato ogni anno nella misura del 100% della variazione assoluta in aumento dell'indice dei prezzi al consumo accertato dall'ISTAT per le famiglie degli operai e degli impiegati verificatasi nel mese precedente a quello di inizio della presente concessione a semplice richiesta della Amministrazione Comunale.

Qualora il pagamento non venisse effettuato entro cinque giorni dalla scadenza, saranno applicati gli interessi di mora, calcolati al tasso legale, più rimborso spese.

Se l'ammontare dell'indicizzazione Istat, per il periodo di riferimento, risultasse inferiore ad € 10,00 la quota dovuta verrà addebitata unitamente alla rata successiva senza nessuna comunicazione al concessionario, se risultasse invece superiore o uguale essa verrà richiesta al momento dell'indicizzazione.

- 6) Il concessionario ha provveduto alla costituzione di una cauzione nelle modalità previste all'art. 39 del regolamento comunale contratti, mediante _____ (n. _____, costituita presso _____, in data _____), dell'importo di Euro _____, ____ (_____/_____), pari a 6 mesi del canone di concessione, a garanzia degli obblighi assunti; detta cauzione dovrà restare vincolata, per tutta la durata della concessione e sarà restituita al termine della concessione, qualora siano state rispettate tutte le condizioni in essa contenute.

Allegato C

- 7) Il concessionario dovrà avviare l'attività entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di avvenuta sottoscrizione del presente atto; in caso di mancato adempimento il Comune applicherà il pagamento di una penale di € 200,00= per ogni giorno di ritardo.
- 8) A fronte del fatto che l'utilizzo di acqua, di energia elettrica e di gas non è riconducibile ad impianti separati rispetto a quelli dell'intera struttura e che dei consumi si fa carico il Ministero della Giustizia – Tribunale di Ravenna, il concessionario, oltre al canone da versare al Comune, deve versare al Ministero della Giustizia – Tribunale di Ravenna la somma annuale complessiva di € 6.100,00 (non soggetta a Iva) a titolo di rimborso spese per i consumi di acqua ed energia elettrica, di cui € 600,00 per i 4 distributori automatici ed € 5.500,00 per i locali del bar-ristoro.

Il concessionario pertanto dovrà versare annualmente, in due rate semestrali anticipate, di eguale importo, la somma di € 3.050,00, sul seguente capitolo di spesa:

Capo 11 capitolo 3530 "Entrate eventuali e diverse concernenti il Ministero della Giustizia" - Art. 03 (restituzioni e rimborsi)
--

indicando la seguente causale sintetica: **"RIMBORSO SPESE PER UTENZE SPAZI E LOCALI TRIBUNALE RAVENNA"**,

secondo una delle seguenti modalità:

a)	versamento in conto corrente postale n. 871012 intestato alla Banca d'Italia – Tesoreria provinciale di Roma indicando nella causale anche "Capo XI-cap. 3530 art 3"
b)	bonifico bancario/postale sul conto IT 59D 01000 03245 348 0 11 3530 03 indicando il codice fiscale del versante e la causale sintetica
c)	versamento diretto alla tesoreria dello Stato presso una sezione della Banca d'Italia sul capo XI – capitolo 3530 art. 3 indicando il codice fiscale del versante e la causale sintetica.

Copia della ricevuta di versamento dovrà essere depositata presso la segreteria amministrativa del Tribunale.

- 9) Il Comune di Ravenna viene completamente sollevato da ogni responsabilità civile o penale derivante dall'uso dei locali; il concessionario esonera l'Amministrazione

Allegato C

Comunale da qualsiasi responsabilità, sia civile che penale, per eventuali danni arrecati a persone, animali o cose, procurati in qualsiasi modo in dipendenza all'utilizzo dei locali oggetto del presente atto.

10) Il Concessionario è tenuto a stipulare o dimostrare di avere in corso di validità idoneo contratto di assicurazione della responsabilità civile per danni a terzi (Rct) comprensivo della copertura assicurativa della responsabilità civile verso prestatori d'opera dipendenti e parasubordinati (Rco) in relazione allo svolgimento di tutte le attività che formano oggetto della concessione e per l'intera durata della medesima, tenendo al riguardo indenne l'Amministrazione concedente da ogni eventuale pretesa risarcitoria di terzi. L'anzidetta assicurazione dovrà prevedere massimali non inferiori rispettivamente a:

- ▼ **Euro 5.000.000,00** per sinistro, con i limiti di
- ▼ **Euro 5.000.000,00** per ogni persona - terzo o prestatore di lavoro, compresi parasubordinati - che abbia subito danni per morte o lesioni personali;
- ▼ **Euro 1.000.000,00** per danni a cose;

e dovrà altresì prevedere le seguenti condizioni minime della copertura assicurativa, che dovranno essere rese espressamente operanti, a integrazione e/o deroga di quanto diversamente previsto dalle condizioni d'uso della compagnia:

relativamente alla garanzia RCT:

A) l'estensione ai rischi di intossicazioni alimentari e/o avvelenamenti connessi alla somministrazione di bevande e alimenti in genere, anche mediante distributori automatici, per i danni a terzi sia manifestatisi in occasione della somministrazione, sia manifestatisi successivamente alla stessa;

B) l'estensione ai rischi della responsabilità civile derivante dalla proprietà e/o conduzione e/o esercizio di qualsiasi bene - sia immobile, sia mobile - utilizzato per l'espletamento delle attività oggetto della concessione;

Allegato C

C) l'estensione ai danni a terzi da incendio;

D) danni alle cose trovantisi nell'ambito di esecuzione di lavori;

E) l'estensione della garanzia RCT ai danni da interruzioni o sospensioni, totali o parziali, di attività di terzi;

F) danni da spargimento d'acqua.

Il Concessionario è altresì tenuto a stipulare o dimostrare di avere in corso di validità idoneo contratto di assicurazione a tutela dei beni costituenti mobilio, attrezzature e distributori automatici di proprietà portate nei locali e derivanti da incendio, eventi accidentali, dolosi, atmosferici e di forza maggiore.

La garanzia dovrà prevedere la clausola di "ricorso terzi" per un massimale non inferiore a € 1.500.000,00.

Le polizze dovranno prevedere l'espressa rinuncia al diritto di surroga ex art. 1916 C.C. nei confronti dell'Amministrazione concedente, dei suoi dipendenti e amministratori.

L'esistenza e la validità delle suddette coperture assicurative nei limiti minimi previsti dovrà essere documentata con deposito di copia delle relative polizze quietanzate, nei termini richiesti dall'Amministrazione concedente e in ogni caso prima della stipulazione della concessione, fermo restando che tali assicurazioni dovranno avere validità per tutta la durata della stessa.

A tale proposito, al fine di garantire la copertura assicurativa senza soluzione di continuità, la Ditta concessionaria si obbliga a produrre copia dei documenti attestanti il rinnovo di validità dell'anzidetta assicurazione ad ogni sua scadenza.

Resta precisato che costituirà onere a carico della Ditta, il risarcimento degli importi dei danni - o di parte di essi - che non risultino risarcibili in relazione alla eventuale pattuizione di scoperti e/o franchigie contrattuali ovvero in ragione di assicurazioni insuffi-

Allegato C

cienti, la cui stipula non esonera la Ditta affidataria stessa dalle responsabilità su di essa incombenti a termini di legge, né dal rispondere di quanto non coperto - totalmente o parzialmente - dalla sopra richiamata copertura assicurativa.

- 11) Le spese per l'arredamento, le attrezzature per l'allestimento dei locali e relativi impianti sono ad esclusivo carico del concessionario, così pure le opere necessarie e tutti gli oneri ad essi connessi. Gli arredi e gli impianti ad essi afferenti dovranno garantire un'ottimale gestione ed espletamento dell'attività, essere conformi alla normativa vigente in materia di igiene, sanità, sicurezza e prevenzione incendi nonché idonei ai locali concessi nel rispetto della specifica destinazione d'uso e delle attività lavorative svolte, sollevando espressamente il Comune da ogni responsabilità al riguardo.
- 12) Le riparazioni, gli oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria dei locali in concessione, dei relativi impianti e degli arredi sono ad esclusivo carico del concessionario, che dovrà assicurarne costantemente le condizioni di efficienza e decoro.
- 13) E' posto a carico del concessionario l'obbligo di munirsi di tutte le autorizzazioni, licenze, permessi e quanto altro previsto dalla normativa vigente, sollevando il Comune concedente da ogni responsabilità in merito.
- 14) Il concessionario è tenuto a mantenere in ottimo stato di conservazione i locali e qualsiasi impianto e/o arredo e dovrà provvedere, con tempestività, ad eseguire tutti i lavori di ordinaria e straordinaria manutenzione occorrenti. Il concessionario si impegna a curare con la massima diligenza e continuità la pulizia dei locali assegnati nonché delle attrezzature utilizzate, in modo da garantire sia il decoro del locale, sia l'igiene e la sicurezza nella somministrazione di alimenti e bevande.
- 15) Qualora, nei locali oggetto della presente concessione, il concessionario, per svolgere l'attività di bar – ristoro, impieghi personale dipendente, dovrà ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti, derivanti da disposizioni legislative e regolamentari

Allegato C

vigenti e contrattuali in materia di lavoro e di assicurazioni sociali e previdenza, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi.

- 16) Ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, il concessionario è costituito custode dei locali, dei relativi impianti e di quant'altro in essi contenuto a qualsiasi titolo ed è pertanto responsabile della loro perdita o deterioramento, esonerando espressamente il Comune da ogni responsabilità per danni sia diretti che indiretti che all'immobile potessero pervenire da fatto od omissione dolosa o colposa di terzi, così come resta esonerato da qualsiasi responsabilità per scasso, rotture, manomissioni per tentato furto consumato e, infine, per danni da invasione od infiltrazione di acqua nei locali.
- 17) Qualora, al termine della concessione, l'immobile venga riconsegnato in cattivo stato manutentivo o non più a norma, l'Amministrazione Comunale si rivarrà legalmente nei confronti del concessionario, al fine di recuperare la spesa occorrente per la sistemazione dei locali ed il mancato guadagno avuto a causa dell'inutilizzo del bene.
- 18) Il Comune si riserva la facoltà di sospendere temporaneamente l'attività, con preavviso di almeno un mese, nel caso in cui vi sia la necessità di procedere ad interventi edilizi o impiantistici nel Palazzo, interessanti anche i locali e gli spazi concessi. In tal caso, il corrispettivo sarà ridotto proporzionalmente al periodo di interruzione.
- 19) Tutte le eventuali migliorie (sia gli interventi di manutenzione ordinaria, che gli interventi di manutenzione straordinaria, oltre ai nuovi interventi) o addizioni apportate dal concessionario ai locali in uso, in conseguenza ed in funzione dell'uso fattone, dovranno essere preventivamente autorizzate dal Comune, rinunciando il concessionario, sin da ora, ad ogni e qualsiasi pretesa al riguardo nei confronti del Comune di Ravenna, per quanto attiene a rimborsi, corrispettivi e/o indennizzi di sorta e saranno acquisite definitivamente alla proprietà comunale. Restano di proprietà del concessionario tutti i beni mobili in genere: arredi, attrezzature d'ufficio e di lavoro, scorte di magazzino, macchine ed ogni altro attrezzo e comunque tutte le cose non fisse, mobili ed asportabili, purché la loro rimozione non comporti lavori edili.

Allegato C

- 20) Il Comune si riserva la facoltà di esercitare i controlli che riterrà opportuni durante la gestione dell'esercizio, a mezzo di propri funzionari delegati a tale scopo.
- 21) Il concessionario non potrà cambiare l'uso dei locali concessi; in merito alle norme relative alla gestione, dovrà attenersi ad ogni disposizione del Comune, in modo particolare per quanto riguarda gli orari di apertura e chiusura, che sono da correlare con quelli di apertura e chiusura degli uffici giudiziari. L'attività di somministrazione di alimenti e bevande potrà essere esercitata, previa presentazione di specifiche SCIA (segnalazione certificata di inizio attività) al Servizio Sportello Unico per le Attività Produttive ed Economiche.
- 22) Il Comune di Ravenna si riserva la facoltà di revocare, in qualsiasi momento, la presente concessione qualora ritenesse necessario rientrare in possesso del bene per cause di forza maggiore o per pubblica utilità; in tale caso, il concessionario non avrà comunque diritto ad alcun indennizzo o compenso, salvo la restituzione della quota di canone in relazione al periodo di mancato utilizzo.
- 23) Il Comune concedente procederà a revocare la concessione, con conseguente diritto di richiedere il risarcimento del danno, in caso di violazione o inottemperanza di uno qualsiasi degli obblighi seguenti:
- ▶ la conduzione dell'attività non sia eseguita in maniera conforme alle vigenti norme di igiene, al decoro consono alla sede in cui è ubicato ed alla salvaguardia dell'immagine del Comune stesso, nonché alle disposizioni impartite dal concedente;
 - ▶ non vengano rispettati gli orari di apertura dell'attività, concordati direttamente con il Presidente del Tribunale;
 - ▶ mancato pagamento, totale o parziale, di due rate;
 - ▶ si verifichi una conduzione dell'attività non corretta e non congeniale alle ragioni per le quali è stata istituita;
 - ▶ il concessionario lasci inattivi i locali per 30 giorni complessivi in un anno.

Allegato C

- 24)La revoca della concessione sarà predisposta previa diffida, ai sensi dell'art. 1454 c.c., dando un termine per adempiere non inferiore a 30 (trenta) giorni. Decorso inutilmente il predetto termine, ovvero nel caso in cui il concessionario non accolga le eventuali controdeduzioni presentate dal concedente, si provvederà a notificare al concessionario, secondo le vigenti disposizioni di legge, il provvedimento di revoca. La revoca della concessione comporta l'obbligo del concessionario di lasciare, al Comune di Ravenna, l'immediata disponibilità dei locali, liberi da persone e/o cose. In caso di revoca della concessione, al concessionario non sarà corrisposto alcun indennizzo o rimborso spese per eventuali costi dal medesimo sostenuti per acquisto o messa in esercizio degli impianti, attrezzature e mobili oppure altri rimborsi in genere. In caso di revoca della concessione per le motivazioni soprariportate, si provvederà ad incamerare la cauzione di cui all'art 6.
- 25)E' in facoltà del concessionario recedere anticipatamente per gravi motivi, con preavviso da formalizzarsi mediante invio di lettera raccomandata a.r., almeno otto mesi prima della data in cui il recesso deve avere esecuzione, senza che allo stesso possa essere riconosciuto alcun rimborso spese o somme a titolo di risarcimento.
- 26)Al termine della concessione o nell'ipotesi in cui il contratto si risolva anticipatamente per qualsiasi motivo, nulla potrà essere preteso a qualsiasi titolo dal concessionario, che dovrà riconsegnare i locali liberi da persone e/o cose.
- 27)Il concessionario può chiedere di rinunciare all'attività ivi esercitata e di cederla a favore di soggetto che abbia titolo a subentrare nella stessa. La richiesta di concessione con subentro nell'attività dovrà essere inoltrata almeno due mesi prima della data prevista per la rinuncia, secondo le modalità richieste dall'Amministrazione comunale, e comunque previa autorizzazione di quest'ultima.
- 28)Il concessionario non può chiedere o vantare dal Comune di Ravenna indennizzi, rimborsi o spese per risarcimento danni in conseguenza di ammanchi di merci, sottrazione o deperimento degli impianti e delle attrezzature o mancati guadagni.

Allegato C

29)Eventuali controversie, che dovessero insorgere in relazione al presente atto, saranno devolute alla competente autorità giudiziaria. Per ogni altra condizione non stabilita nella presente concessione, le parti fanno espressamente riferimento alle disposizioni di legge e regolamentari attualmente in vigore.

30)Tutte le spese, inerenti e conseguenti il presente atto, sono a carico del concessionario.

Letto, approvato e sottoscritto

PER ACCETTAZIONE

Si approvano, specificatamente, a norma dell'art. 1341 del Codice Civile, le clausole di cui ai punti 1), 3), 6), 7), 8), 9), 10), 11), 12), 13), 14), 15), 16), 17), 18), 19), 20), 21), 22), 23), 24), 25), 26), 27) e 28).

INSTALLAZIONE E GESTIONE DISTRIBUTORI AUTOMATICI- ELEMENTI DESCRITTIVI

A – DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ

Le macchine distributrici installate devono essere dotate di idonea omologazione e marchio CE e rispettare i parametri di rumorosità e di tossicità previsti dalla legge, nonché soddisfare tutte le prescrizioni previste dalla normativa antinfortunistica e di sicurezza e dalle norme igieniche vigenti. La Ditta concessionaria, alla data di inizio dell'attività, dovrà consegnare il proprio manuale autocontrollo basato sui principi del sistema H.A.C.C.P. redatto ai sensi del Regolamento CE n. 852/2004 in materia di igiene degli alimenti.

I distributori inoltre devono:

- ◆ Essere muniti di gettoniera che accetti qualsiasi tipo di moneta a partire da 0,05 centesimi fino a €2,00 e dotati di dispositivo rendi-resto e di dispositivo che accetti le banconote da 5,00 e 10,00 euro;
- ◆ Essere dotati di "lettore" per strumenti elettronici "cash less" (es. chiavetta magnetica ricaricabile ecc., capaci di gestire crediti elettronici a scalare), da distribuire a cura ed onere della ditta affidataria, previo pagamento da parte dei richiedenti, di una cauzione massima di € 5,00 che dovrà essere restituita al momento della riconsegna dello strumento da parte del fruitore. Gli strumenti elettronici di pagamento dovranno essere identici per tutti i distributori automatici installati e conseguentemente funzionanti con sistema unico;
- ◆ Segnalare chiaramente l'indisponibilità del prodotto e l'eventuale assenza di monete per il resto;
- ◆ Essere di facile pulizia e disinfettabili, sia all'interno che all'esterno, tali da garantire l'assoluta igienicità dei prodotti distribuiti;
- ◆ Essere sollevati dal suolo in modo da permettere una corretta pulizia del pavimento sottostante e adiacente;
- ◆ Essere ad alta efficienza energetica paragonabile almeno della classe A ed essere predisposti al risparmio energetico;
- ◆ Disporre di dispositivo esterno di erogazione non esposto a contaminazioni;
- ◆ Essere dotati di chiare indicazioni sui prodotti erogati, sul relativo prezzo e sulla pezzatura delle monete utilizzabili;
- ◆ Riportare una targhetta con il nominativo e la ragione sociale della Ditta concessionaria ed il suo recapito, nonché i nominativi dei referenti con relativi recapiti telefonici a cui rivolgersi, negli orari d'ufficio (08.00 – 16.30), dal lunedì al venerdì, per eventuali comunicazioni in merito al funzionamento e in caso d'urgenza;
- ◆ Devono avere una capace autonomia di bicchierini e palette.
- ◆ Per quanto riguarda l'approvvigionamento idrico, devono essere allacciati alla rete idrica. Tuttavia, nel caso in cui il costruttore fornisca un apparecchio modificato per l'uso con serbatoio annesso, il gestore deve garantire la salubrità dell'acqua in esso contenuta attraverso procedure scritte che prevedano tempi e metodi per il mantenimento dell'igiene e fissando un tempo massimo di permanenza dell'acqua nel serbatoio, oltre il quale questo deve essere sostituito o svuotato ed opportunamente trattato prima del successivo riempimento.
- ◆ Essere programmati alla regolazione delle quantità di zucchero per le bevande erogate;

Allegato C

- ♦ Essere dotati di un sistema software che preveda una temperatura di sicurezza per la conservazione di bevande ed alimenti, che inibisca la vendita dei prodotti nel caso la stessa subisse variazioni da qualsiasi causa determinate.

B – CARATTERISTICHE DEI PRODOTTI ALIMENTARI

I generi alimentari forniti (bevande e snacks) dovranno essere di ottima qualità. Il rifornimento e l'igiene delle apparecchiature dovrà essere completo e inappuntabile in modo da non scatenare obiezioni e reclami da parte dei consumatori. Dovrà essere data la massima attenzione alla data di scadenza dei prodotti che non dovrà mai essere superata; non dovranno, altresì, essere inseriti prodotti con scadenza troppo ravvicinata e anche laddove è indicato "consumare preferibilmente entro il _____" dovrà comunque essere rispettata e non superata la data indicata.

I prodotti da fornire dovranno avere le seguenti caratteristiche minime:

-BEVANDE CALDE:

- CAFFÈ: dovrà essere del tipo 1 A miscela bar, prima scelta con miscela di 30% arabica e 70% robusta, macinato all'istante e con grammatura minima di gr. 7 di caffè per ogni erogazione;
- CAFFÈ decaffeinato, ginseng, con grammatura minima di gr. 7;
- LATTE: grammatura minima di gr. 8 di latte in polvere per ogni erogazione;
- CAPPUCCINO: almeno gr. 10 di latte in polvere e gr. 6 di caffè per ogni erogazione;
- THE: almeno 14 gr. di the in polvere per ogni erogazione;
- CIOCCOLATO: almeno 25 gr. di miscela di cioccolato in polvere di cacao per ogni erogazione;
- ACQUA CALDA in bicchiere munito di paletta.

Tutte le bevande calde dovranno essere prive di zucchero che potrà essere aggiunto, senza costi aggiuntivi, con comando automatico attivato direttamente dall'utente con possibilità di indicare la quantità prescelta.

-BEVANDE FREDDE IN LATTINA, TETRAPACK, BOTTIGLIETTE DI PET:

- Acqua naturale in bottigliette Pet da cl 50 (ad es. San Benedetto/Levissima/Smeraldina);
- Acqua frizzante in bottigliette Pet da cl 50 (ad es. San Benedetto/Levissima/Smeraldina);
- Bibite, the e succhi di frutta in bottigliette di Pet da minimo cl 50 (ad es. Energade, Gatorade, The vari gusti ad es. San Benedetto/Lipton, Succo vari gusti ad es. marca Santal/Derby/Yoga);
- Bibite in lattina da minimo cl 33 (ad es. Fanta, Coca Cola, Pepsi Cola, Sprite, Lemonsoda, Aranciata San Pellegrino, The ad es. marca Lipton/Nestea);
- Succhi di frutta in brick da minimo cl 20 con 100% frutta (ad es. marca Pago/Yoga);

-SNACK MONOPORZIONI E SIMILARI, DOLCI E SALATI:

- SALATO: Patatine vari gusti (ad es. marca San Carlo/Pata/Salati preziosi) minimo 25 gr., Croccantelle e Tralli vari gusti (ad es. marca Forno Damiani) minimo 40 gr.; Cracker vari gusti (ad es. marca Gran Pavesi) da minimo 50 gr; Biscotti Snack (ad es. marca Tuc Crispy Saiwa e Cipster Saiwa) minimo 75 gr; Snack salati vari gusti (ad es. marca Mini Ritza Saiwa Freeky Fries Saiwa e Cipster Saiwa) da minimo 25 gr.; Arachidi (ad es. marca Cameo) da minimo 40 gr.;
- DOLCI: Cornetti vari gusti (ad es. marca Paluani/Bauli) da minimo 50 gr.; Snack dolce vari gusti (ad es. marca Mikado Pocket) da minimo 60 gr., Snack al cioccolato (ad es. marca Oro Ciok Saiwa/Twix Nestlè/Bounty/Mars/M&M's) da minimo 45 gr.; Snack Merendina (ad es.

Allegato C

marca Kinder Delice Ferrero/Fiesta Ferrero) da minimo 40 gr.; Biscotti vari tipi (ad es. marca Ringo/Mulino Bianco) da minimo 55 gr.; Wafer vari gusti (ad es. marca Loacker/Kit Kat Nestlè) da minimo 45 gr.; Gomme vari gusti (ad es. marca Air Action Vigorosol, Vivident Daygum) da minimo 30 gr.

-**PANINI**: Panini imbottiti con prodotti vari da minimo 90 gr.; Tramezzini farciti con prodotti vari da minimo 80 gr.

I prodotti confezionati devono essere corredati da etichette conformi alla normativa vigente in materia.

E' fatto divieto di distribuire, contestualmente ai prodotti richiesti, alcoolici, tabacchi, riviste e quotidiani e quant'altro non richiesto dall'Amministrazione di Giustizia/Tribunale di Ravenna (di seguito: Tribunale)

Il Tribunale si riserva la facoltà di chiedere l'integrazione, la sostituzione o la non distribuzione di prodotti qualora, per qualsiasi motivo, non ritenga opportuna l'erogazione.

C – MODALITA' DI ESECUZIONE DELL'ATTIVITÀ

La Ditta affidataria dovrà controllare costantemente l'approvvigionamento dei distributori forniti garantendo il costante riempimento; dovrà inoltre garantire interventi di pulizia e sanificazione dei distributori con cadenza minima settimanale.

A carico della Ditta sono poste tutte le opere atte ad assicurare il perfetto funzionamento dei distributori mediante visite periodiche a cura del personale della Ditta.

Sono inoltre a carico della Ditta le riparazioni e i ripristini conseguenti ad eventuali danni causati dall'installazione e dal funzionamento dei predetti distributori agli immobili e alle relative pertinenze del Tribunale.

La Ditta, inoltre, deve installare a propria cura e spese un adeguato numero di recipienti porta rifiuti idonei per la raccolta differenziata (lo smaltimento di bottiglie in plastica, lattine, bicchieri e palette etc.) e provvedere alla loro immediata sostituzione qualora divenuti inadatti allo scopo. I contenitori, salvo disposizioni diverse da concordare con il Servizio Economato del Tribunale, devono essere di diverso colore ed evidenziare e specificare chiaramente le tipologie di rifiuti contenuti (plastica, lattine, rifiuti solidi urbani). I contenitori devono, altresì, essere dotati di coperchio a ritorno automatico, puntualmente vuotati e mantenuti in perfette condizioni igieniche a cura della Ditta medesima.

La Ditta aggiudicataria dovrà provvedere alla manutenzione ordinaria e straordinaria di tutte le apparecchiature e a fornire semestralmente l'elenco riepilogativo degli interventi di manutenzione straordinaria eseguiti, evidenziando eventuali criticità. In caso di chiamata (a mezzo telefono o fax), per guasto od esaurimento dei prodotti, la Ditta aggiudicataria, onde evitare disservizi all'utenza, dovrà impegnarsi ad intervenire, anche solo per un distributore, al massimo entro 8 ore dalla chiamata.

Su ogni distributore dovrà essere chiaramente indicato il numero identificativo dello stesso e le modalità per contattare via telefono/via fax/via e-mail la ditta per reclami, segnalazioni di guasto, segnalazioni di prodotti esauriti.

In caso di mancata erogazione dei prodotti per problemi tecnici del distributore la Ditta garantisce la restituzione del denaro indebitamente trattenuto.

La Ditta dovrà stoccare e conservare presso i propri magazzini i prodotti utilizzati nei distributori, in conformità alle prescrizioni del manuale di autocontrollo adottato dal concessionario, redatto secondo i criteri stabiliti dal sistema HACCP in conformità al Regolamento CE n. 852/2004 e s.m.i.

Allegato C

La Ditta dovrà essere in possesso tutti i requisiti previsti in materia di igiene e sicurezza alimentare dalle normative regionali, nazionali e comunitarie per la corretta gestione del magazzino e per l'idoneità dei mezzi di trasporto.

La Ditta dovrà utilizzare sia prodotti alimentari, sia prodotti non alimentari (bicchieri e palettine) conformi alle vigenti normative in materia di igiene degli alimenti, di etichettatura e di tracciabilità e per i materiali e gli oggetti destinati a venire a contatto con alimenti.

Per lo svolgimento dell'attività di "installazione e gestione di n. 4 distributori automatici" la Ditta dovrà preventivamente presentare al Servizio Sportello Unico per le Attività Produttive ed Economiche specifica segnalazione certificata di inizio di attività.

Nel corso del rapporto contrattuale, la Ditta aggiudicataria può sostituire i distributori con altri distributori che abbiano pari o superiori caratteristiche previa comunicazione scritta al Tribunale che, valutata l'opportunità, Autorizzerà o meno la sostituzione.

Annualmente – e comunque entro e non oltre il 31 dicembre di ogni anno – la Ditta dovrà presentare al Tribunale, una dichiarazione attestante il permanere della situazione di conformità dei distributori installati con le vigenti disposizioni antinfortunistiche, di sicurezza e igienico sanitarie.

D – CONTROLLI E VERIFICHE DEI PRODOTTI E DELL'ATTIVITÀ

Il Tribunale ha la facoltà di attivare controlli sulle prestazioni della convenzione. I controlli potranno estendersi a:

- Qualità dei prodotti forniti;
- Verifica di particolari situazioni relative alla carenza e/o mancanza di prodotti;
- Condizioni di pulizia dei distributori;
- Modalità di svolgimento dell'attività, compreso il rifornimento dei distributori;
- Livello del servizio di manutenzione;
- Rispetto delle norme in materia di igiene degli alimenti (Regolamento CE n. 852/2004);
- Rispetto di tutte le norme previste dal presente capitolato.

Qualora a seguito delle suddette verifiche si dovessero evidenziare difformità rispetto alle prescrizioni del presente capitolato, il Tribunale adotterà i provvedimenti ritenuti più opportuni, fermo restando l'addebito alla Ditta degli eventuali ulteriori danni alle persone e/o alle cose direttamente connesse alle infrazioni contestate.

L'accettazione dei prodotti da parte del Tribunale non solleva l'affidataria dalla responsabilità per le proprie obbligazioni in ordine ai vizi apparenti e occulti dei prodotti forniti.

I prodotti contestati dovranno essere sostituiti con spese a totale carico dell'affidataria entro il più breve del tempo possibile e comunque non oltre le 48 ore dalla contestazione scritta.

E – PERSONALE

La Ditta dovrà avvalersi di personale fidato che sarà autorizzato ad accedere presso le strutture negli orari d'ufficio (08.00 – 15.00), dal lunedì al venerdì. La Ditta sarà responsabile della condotta del proprio personale incaricato per il rifornimento dei distributori e di ogni danno che potesse derivarne. Il Tribunale si riserva il diritto di interdire l'accesso al personale che abbia dato prova di cattivo comportamento. Nell'esecuzione dell'attività la Ditta affidataria dovrà avvalersi di proprio personale, sempre in numero sufficiente a garantire la regolarità dello stesso in ogni periodo dell'anno.

Allegato C

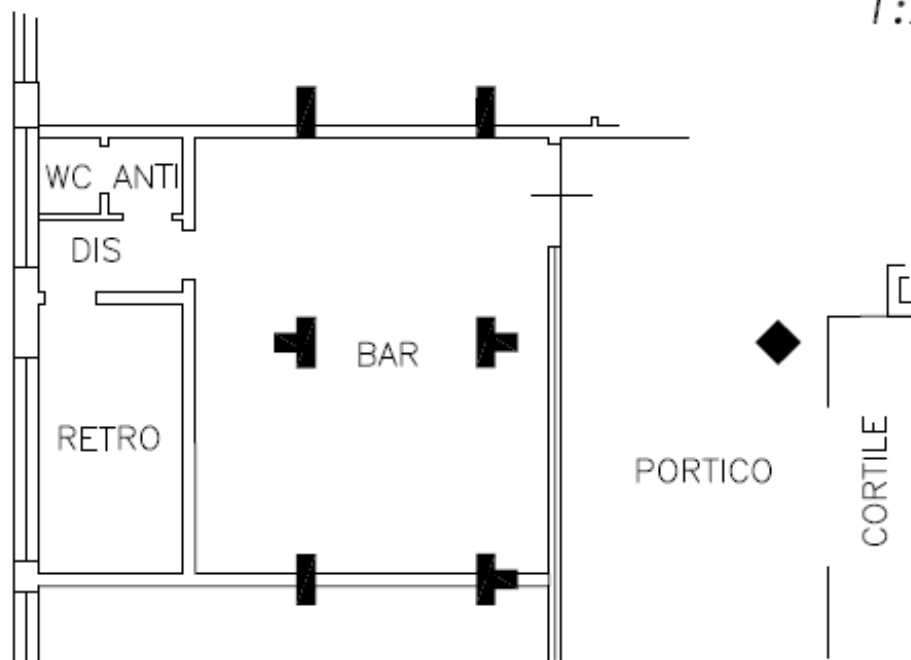
Sono a carico della Ditta tutti gli oneri derivanti dall'osservanza delle leggi, disposizioni, regolamenti, contratti normativi e salariali, previdenziali ed assicurativi, e da quelli connessi al rapporto di lavoro del settore. La Ditta ha comunque l'obbligo di rispettare tutte le normative inerenti la sicurezza del personale, assumendosi tutte le responsabilità dell'adempimento delle vigenti norme igieniche ed infortunistiche, esonerando di conseguenza il Tribunale da ogni e qualsiasi responsabilità in merito.

In particolare, la Ditta concessionaria deve curare che il proprio personale:

- Vesta ordinatamente, in maniera appropriata ed in perfetto stato di pulizia;
- Abbia sempre con sé un documento di identità personale;
- Sia dotato di targhetta distintiva della Ditta e di cartellino di riconoscimento con foto;
- Segnali subito al Tribunale ed al proprio responsabile le anomalie che dovesse rilevare durante lo svolgimento dell'attività.

Nello svolgimento dell'attività il personale deve evitare qualsiasi intralcio o disturbo al normale andamento dell'attività dell'Ente. Il dipendente della Ditta dovrà mantenere il segreto d'ufficio su fatti o circostanze di cui venga a conoscenza nell'espletamento delle proprie funzioni. La Ditta concessionaria è comunque responsabile del comportamento dei suoi dipendenti e delle inosservanze al presente capitolato. La Ditta è inoltre direttamente responsabile dei danni derivati a terzi da comportamenti imputabili ai propri dipendenti.

PIANO TERRA
1:200



BAR

MAPPA

